

A Parigi la Biennale des jeunes

Dopo l'«urbanité» (o il «genius loci») è la «modernité» (o «spirito del tempo») il tema scelto per la prossima edizione della Biennale di Parigi d'architettura che avrà luogo in settembre.

Raccolti con l'intenzione di «rompere il sistema di cooptazione che porta a ritrovare eternamente gli stessi partecipanti nelle esposizioni internazionali» di Parigi, New York e Milano, saranno riuniti e esposti progetti e realizzazioni di giovani architetti di tutto il mondo, con una attenzione particolare per i progetti inediti e i progettisti meno conosciuti.

Sarà un Comitato di preparazione composto da François Barré, Florence Contenay, Patrice Goulet, Damien Hambye, Luciana Miotto, Jean Nouvel, e Olivier Boissière nella veste di coordinatore, a selezionare i progetti e a valutarne il grado di «modernità», l'aderenza alla frase di Rimbaud «Il faut être absolument moderne», scelta a simboleggiare lo spirito della mostra.

I progetti esposti dovranno infatti contenere «teorie, analisi, sintesi e referenze artistiche, scientifiche e filosofiche del nostro tempo», e prevedere nella costruzione «materiali, tecniche e forme di produzione le più adeguate alla nostra epoca». ●

Mogo / Milan
aut 1982